

Progetto: “#ilbullismo non prende campo”

BANDO DI ACCESSO

PREMESSA

- § 1. CONTENUTI DEI PROGETTI
 - § 2. REQUISITI SOGGETTIVI
 - § 3. REALIZZAZIONE E DESTINATARI DEGLI INTERVENTI, DURATA DEL PROGETTO
 - § 4. RISORSE FINANZIARIE
 - § 5. FINANZIAMENTO CONCEDIBILE
 - § 6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
 - § 7. CAUSE DI ESCLUSIONE
 - § 8. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DI PROGETTI
 - § 9. CRITERI DI VALUTAZIONE
 - § 10. GRADUATORIA
 - § 11. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE
 - § 12. VARIAZIONI PROGETTUALI
 - § 13. REVOCHE E RIDUZIONI DEL FINANZIAMENTO
 - § 14. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE
 - § 15. FIDEIUSSIONE
 - § 16. RENDICONTAZIONE
 - § 17. PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E PRIVACY
 - § 18. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E CONTROLLI
 - § 19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI
 - § 20. FORO COMPETENTE
-

PREMESSA

In conformità con la Legge Regionale 6 agosto 2018, n. 32, Regione Marche intende promuovere il progetto **“#ilbullismo non prendecampo”** per la realizzazione di interventi educativi finalizzati a promuovere il benessere digitale e la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia.

In un tempo in cui le azioni di vita quotidiane coinvolgono le nuove tecnologie, il digitale gioca un ruolo centrale anche nella vita dei bambini. La pandemia di Covid-19 ha accentuato questo aspetto, mostrando le potenzialità del digitale, che consente ogni giorno alle persone di comunicare anche a distanza, di ricevere informazioni e apprendere da casa, tramite una connessione. Il digitale offre vantaggiose opportunità anche ai bambini, che possono mantenere un legame coi propri amici attraverso i social network e hanno la possibilità di trovare informazioni facilmente. Ma l'uso di Internet può nascondere anche diversi rischi, dal cyberbullismo, fino ai pericoli legati alla privacy e a quelli che interessano la salute. Per questo, è fondamentale riuscire a fornire ai bambini le conoscenze e le capacità necessarie per salvaguardare il proprio benessere, sia fisico che emotivo.

Dato il ruolo centrale che ha assunto il digitale nella vita di tutti i giorni e i possibili rapporti dell'uso delle nuove tecnologie con la salute fisica ed emotiva dei bambini, l'educazione al benessere è diventata fondamentale. Educare i bambini a dare rilievo e priorità alla propria salute fisica ed emotiva è un obiettivo importante e permette loro di acquisire competenze digitali, utili anche in futuro per prendere decisioni responsabili e informate.

§ 1. CONTENUTI DEI PROGETTI

Coerentemente con quanto previsto dalla DGR n. 1210 del 5/8/2024, alla quale si rimanda, che individua risorse e linee guida per l'attuazione degli interventi, il presente Bando mira a selezionare progetti di elevato valore educativo, di sensibilizzazione, informazione e prevenzione, con l'obiettivo di sostenere azioni concrete e mirate al benessere digitale e alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e alle sue forme digitali, inclusi il sexting e la cyberpedofilia. Dovranno essere realizzate attività che stimolino gli studenti alla promozione del benessere digitale e alla percezione e al riconoscimento oggettivo del fenomeno del bullismo (e dei suoi derivati), attraverso l'immedesimazione nelle emozioni di una vittima, al riconoscimento di sé quale attore, gregario o spettatore remissivo di bullismo, allo sviluppo di comportamenti pro-sociali di gruppo, allo sviluppo di procedure e comportamenti efficaci per gestire il fenomeno interno del gruppo classe.

§ 2. REQUISITI SOGGETTIVI

Possono presentare istanza i Soggetti del Terzo Settore iscritti al RUNTS che possiedono cumulativamente le seguenti caratteristiche:

- sede legale ed operativa nella Regione Marche;
- comprovata esperienza nel settore di intervento di almeno 3 anni;
- che prevedono nel proprio statuto le finalità del benessere digitale e/o della prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia.

Il requisito di iscrizione al RUNTS deve essere mantenuto per tutta la durata del progetto.

§ 3. REALIZZAZIONE E DESTINATARI DEGLI INTERVENTI, DURATA DEL PROGETTO

Ciascun progetto presentato dai soggetti previsti al §2 dovrà: realizzarsi in almeno tre Istituti Comprensivi della Regione Marche, svolgersi nell'a.s. 2024/2025 e concludersi entro il 31 agosto 2025.

Ciascun progetto dovrà prevedere il coinvolgimento delle classi quarte e quinte della scuola primaria, nonché del personale docente, degli educatori e delle figure che svolgono la funzione genitoriale.

Tutte le iniziative progettuali realizzate dovranno essere a partecipazione gratuita.

A conclusione del progetto, dovrà essere realizzato un evento di restituzione delle attività progettuali

svolte.

I progetti dovranno prendere avvio dalla data del decreto di impegno delle risorse che verrà pubblicato sui siti regionali: www.norme.marche.it e www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani.

Entro 10 giorni da tale termine dovrà essere inviata alla Regione Marche la comunicazione di avvio attività al seguente indirizzo PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it.

A conclusione delle attività progettuali, il Soggetto proponente dovrà presentare la rendicontazione finale sulla base delle indicazioni contenute al § 16.

§ 4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse regionali disponibili destinate al finanziamento dei progetti del presente avviso sono pari ad € 90.000,00.

§ 5. FINANZIAMENTO CONCEDIBILE

Il contributo regionale massimo erogabile per ciascun progetto è di € 30.000,00 ed è commisurato alla spesa ritenuta ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto.

Il costo totale di ciascun progetto dovrà essere di importo non inferiore ad € 30.000,00.

I progetti potranno presentare un cofinanziamento a carico del Soggetto proponente.

Apporti in natura, figurativi o "in kind" non sono ammissibili ai fini della determinazione della quota di cofinanziamento.

Il costo delle buste paga del personale dipendente del Soggetto proponente è considerato contributo "in cash" ed è ammissibile ai fini della determinazione della quota di cofinanziamento solo ed esclusivamente nel caso in cui il ruolo ricoperto da quel dipendente all'interno del progetto sia indispensabile per la realizzazione del progetto stesso. L'indispensabilità è determinata dall'impossibilità di attuare il progetto nel caso in cui quel ruolo non sia coperto dal personale del Soggetto proponente.

La natura e la fonte di cofinanziamento devono essere esplicitate in sede di presentazione del progetto.

Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, comunitari ecc...) e/o privati. È esclusa qualsiasi altra ipotesi di doppio finanziamento che determinerebbe un indebito arricchimento.

§ 6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La domanda di finanziamento della proposta progettuale, redatta sulla modulistica approvata,

DOVRA' ESSERE INVIATA

- entro il 20 NOVEMBRE 2024;

solo ed esclusivamente per via telematica, utilizzando il sistema informatico regionale PROCEDIMARCHE e accedendo al link disponibile nella apposita sezione "Iniziativa e bandi aperti" della pagina dedicata: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani/Bandi-Aperti>.

Fanno fede la data e l'ora della piattaforma informatica regionale. L'Avvio Pratica dovrà essere compilato dal Soggetto proponente.

La procedura di presentazione della domanda prevede l'accesso dello stesso previa identificazione informatica effettuata esclusivamente attraverso il Sistema pubblico per l'identità digitale (SPID), ovvero tramite la Carta d'identità elettronica (CIE) o la Carta nazionale dei servizi (CNS).

Per ulteriori dettagli sull'autenticazione si rimanda alle indicazioni riportate nella pagina web:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Cittadinanza-digitale/Cohesion>

A seguito dell'invio telematico ogni utente può visionare e scaricare la domanda inviata, che contiene il numero di protocollo avente valore di ricevuta di trasmissione.

Nel caso fossero inviate più domande di contributo relative al presente avviso verrà presa in considerazione solo l'ultima spedita entro il termine sopra indicato.

Fa fede il protocollo di invio, disponibile presso la seguente pagina:

<https://procedimenti.regione.marche.it/Cittadino> all'interno della quale è possibile consultare ogni singola pratica avviata con il relativo protocollo.

L'Avvio Pratica, trasmessa secondo le modalità sopra indicate, dovrà essere corredato dalla seguente documentazione, compilata in ogni sua parte, utilizzando esclusivamente la modulistica adottata e resa disponibile nel link sopraindicato:

Modello 1 – Domanda, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o, qualora lo stesso fosse sprovvisto di firma digitale, con firma olografa accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità,

Modello 2 – Scheda di progetto,

Modello 3 – Piano finanziario di progetto

La domanda di partecipazione, la scheda progetto e il piano finanziario dovranno obbligatoriamente essere presentati secondo le modalità indicate, pena l'esclusione.

Al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere meramente formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione presentata, che dovranno essere forniti entro il termine che verrà indicato, pena l'esclusione.

§ 7. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione i progetti e le domande di finanziamento;

1. presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente § 2;
2. che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine previsto;
3. che perverranno con modalità diverse e prive della seguente documentazione: Modello 1, Modello 2 e Modello 3 e non rispondenti alle indicazioni previste dal presente Avviso;
4. che non rispettino i requisiti previsti al § 3;
5. che presentino un progetto dal costo inferiore rispetto a quanto previsto al § 5;
6. privi dell'istanza o nel caso in cui la stessa risulti mendace o sia mancante di sottoscrizione e/o del documento di identità del firmatario (in caso non sia firmata digitalmente);
7. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste in fase di istruttoria.

§ 8. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DI PROGETTI

La verifica delle sole condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, sarà demandata al Responsabile del procedimento, che procederà all'esame di ciascun progetto pervenuto e del suo contenuto, verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

Le domande di finanziamento ammesse a valutazione saranno esaminate da una Commissione appositamente nominata dal Dirigente del "Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport".

Nel corso della valutazione, ove lo ritenga necessario, la Commissione, per il tramite del Responsabile del procedimento, potrà richiedere chiarimenti, integrazioni e/o proporre modifiche al progetto e/o al piano finanziario.

I chiarimenti e le integrazioni richieste dovranno essere forniti entro il termine indicato.

Sulla base delle valutazioni effettuate verrà predisposta una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati.

§ 9. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione dei progetti sono indicati nell'allegato A1 del presente avviso.

§ 10. GRADUATORIA

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

Sarà formata un'unica graduatoria in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà ottenuto un maggior punteggio nel Macro criterio 4: Qualità del progetto.

I progetti utilmente collocati nella graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

La graduatoria sarà approvata con Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e

Sport.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sui siti internet istituzionali della Regione Marche: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani/Bandi-Aperti> e www.norme.marche.it con valore di notifica nei confronti dei soggetti proponenti la domanda.

§ 11. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono **Costi Ammissibili** quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio delle attività progettuali, ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso.

I costi sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risultino il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento e il conto ordinante del soggetto che effettua il versamento.

I costi di progettazione e di coordinamento (ivi inclusi i costi di monitoraggio e di rendicontazione) non potranno superare complessivamente il 10% del costo totale del progetto.

La spesa per le risorse umane impegnate nelle attività di progetto (come ad esempio: formatori, relatori, docenti, esperti, tutor, accompagnatori, etc.) è ammissibile nei limiti del **rapporto 1 a 10 partecipanti**. Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) sono ammissibili nei limiti del 5% del costo totale del progetto, purché strettamente connesse al progetto ed indispensabili per la realizzazione dello stesso.

Le spese di viaggio e soggiorno per docenti/relatori/esperti etc. nell'ambito delle attività progettuali, sono ammissibili purché intestate al Soggetto proponente (non sono ammessi rimborsi spesa).

Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. spese in c/capitale;
4. gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, etc.);
5. spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione e/o di rinnovo della polizza fideiussoria;
6. spese già finanziate da altri soggetti (pubblici o privati) per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
7. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi da soggetti commerciali (fornitori) il cui direttivo coincide in tutto o in parte con quello del soggetto proponente;
8. note di addebito per l'acquisizione di beni e/o servizi non accompagnate da documenti di spesa fiscalmente validi relativi alle singole spese sostenute;
9. note di addebito per la fornitura diretta di servizi che non siano strettamente correlati alle attività progettuali;
10. spese per personale dipendente e/o incaricato non accompagnate da lettera d'incarico. Le lettere d'incarico non potranno essere oggetto di successiva integrazione;
11. spese per il conferimento di incarichi non conformi alla vigente normativa;
12. spese individuate in rimborsi a piè di lista;
13. rimborsi spesa non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
14. ogni altra spesa non fiscalmente intestata al Soggetto proponente il progetto;
15. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
16. spese per la produzione di atti, documenti ed iniziative realizzate in attuazione del progetto prive della dicitura che lo stesso è "*finanziato dalle Politiche Giovanili della Regione Marche*" e con

l'inserimento del logo ufficiale della Regione Marche;

17. spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
18. spese di progettazione, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione che eccedono complessivamente il 10% del costo totale del progetto;
19. spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedono il limite del 5% del costo totale del progetto;
20. L'IVA afferente ai costi diretti ove sulla stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i;
21. spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione da parte della Regione Marche;
22. spese di gestione (cioè quelle sostenute per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente di appartenenza);
23. spese per la tenuta della contabilità, di segreteria e attività simili svolte da personale esterno, dipendente o associato del soggetto proponente, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
24. spese connesse alla titolarità di cariche associative;
25. spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, etc., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
26. spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
27. spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
28. spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, carburante, etc.;
29. spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
30. spese bancarie;
31. cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
32. spese assicurative, ad eccezione della polizza fidejussoria (ed eventuale rinnovo) riferita esclusivamente al progetto finanziato;
33. locazione sede sociale;
34. imposte e tasse (ivi compresa l'imposta di bollo e SIAE), ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
35. ammortamenti.

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfettario di cui all'art. 17, comma 3 del Codice del Terzo Settore.

§ 12. VARIAZIONI PROGETTUALI

Il progetto dovrà essere realizzato secondo il cronoprogramma previsto all'atto della domanda. Tuttavia sono ammesse variazioni, se adeguatamente motivate.

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno sempre comunicate tempestivamente alla Regione Marche tramite PEC.

La Regione comunicherà, entro i successivi 15 giorni, l'accoglimento o il diniego della proposta di variazione.

Sono ammissibili variazioni progettuali comunicate fino a 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione delle attività di progetto.

Le variazioni di spesa non preventivamente autorizzate e comunicate solo in fase di rendicontazione potranno essere considerate non ammissibili.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni progettuali e di budget che non comportino effettivi benefici ai destinatari diretti del progetto.

Le variazioni che alterano in maniera significativa l'impianto e le finalità del progetto che determinano la revoca del finanziamento sono quelle indicate al §13.

§ 13. REVOCHE E RIDUZIONI DEL FINANZIAMENTO

La Regione potrà disporre la **revoca del finanziamento** nei seguenti casi:

1. mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
2. mancata presentazione della rendicontazione entro la data di conclusione del progetto;
3. variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
4. mancato rispetto del coinvolgimento dei destinatari degli interventi come previsto al § 3;
5. mancato rispetto della territorialità (realizzazione in almeno 3 Istituti Comprensivi della Regione Marche), come previsto al §3;
6. modifica del budget tale da non rispettare i limiti di cui al § 5;
7. effetto di esito negativo dei controlli che investe il complesso delle spese rendicontate o quando la struttura regionale accerti in maniera definitiva la violazione degli obblighi cui è tenuto il beneficiario;
8. perdita del requisito dell'iscrizione al RUNTS.

La Regione potrà disporre la **riduzione del finanziamento** qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore rispetto al costo complessivo del progetto approvato; in tali casi il contributo sarà proporzionalmente ridotto e riferito alle sole spese ritenute ammissibili.

A tal proposito qualora si verifichi uno scostamento dal costo totale del progetto approvato pari o superiore al 5%, a causa dell'attività non efficace di progettazione e/o coordinamento ¹, verrà applicata una penalità del 5% calcolata sul costo totale del progetto approvato (presentato con l'istanza di partecipazione).

Potrà, altresì, essere disposta la riduzione del finanziamento qualora vengano apportate modifiche alle caratteristiche del progetto che determinano una diversa attribuzione dei punteggi assegnati in sede di valutazione.

In tali casi, in sede di rendicontazione, sarà attribuita una penalità percentuale da applicarsi sul costo totale del progetto approvato (presentato con l'istanza di partecipazione), pari al peso del singolo criterio di valutazione indicato dall'avviso pubblico (punteggio massimo di cui all'Allegato A1).

La mancata realizzazione dell'evento finale comporterà una penalità percentuale pari al peso del criterio di valutazione "Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo anche con riferimento all'evento conclusivo" indicato dall'avviso pubblico (punteggio massimo di cui all'Allegato A1).

Le penalità sono cumulabili tra loro e il valore di ciascuna di esse verrà sottratto dall'importo totale ammesso a rendiconto (totale spese di progetto).

Nel caso in cui fossero stati erogati gli anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione Marche.

¹ Il coordinatore è il responsabile del progetto e si occupa dell'avvio, della pianificazione, della esecuzione, del controllo e della chiusura di un progetto seguendo tecniche e metodi di *project management*. Il suo obiettivo essenziale è quello di raggiungere gli obiettivi del progetto, assicurando il rispetto dei costi, dei tempi e della qualità concordati. La scansione dei principali compiti del *project manager* prevede di:

- Elaborare la pianificazione e la programmazione di dettaglio,
- Organizzare efficientemente ed efficacemente le risorse umane a sua disposizione,
- Favorire la comunicazione e l'affiatamento del team di progetto (qualora previsto),
- Distribuire le risorse sulle attività e monitorarne lo svolgimento,
- Svolgere periodicamente il processo di controllo, riportando ai partner (qualora previsti) lo stato di avanzamento dei lavori e le stime di conclusione, anticipando eventuali esigenze di interventi particolari o di revisioni contrattuali,
- Partecipare alle eventuali riunioni con il partenariato (qualora previsto) e mettere in atto le decisioni,
- Prendere tutte le iniziative volte a prevenire i rischi,
- Mantenere i contatti con gli utenti di riferimento e gli utenti finali pianificandone il coinvolgimento nelle varie attività del progetto,
- Produrre la documentazione di sua competenza e supervisionare quella prodotta dai partner di progetto (qualora previsti),
- Provvedere alla contabilizzazione delle risorse (oppure svolgere, sulla stessa, attività di controllo),
- Dopo la chiusura del progetto, provvedere alle attività di rendicontazione (oppure svolgere, sulle stesse, attività di controllo),
- Avere sempre un'attenzione particolare al miglioramento dei processi produttivi del progetto.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

§ 14. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- **Una prima quota nel 2024**, a titolo di anticipo nella misura non superiore al 50% del finanziamento concesso e comunque fino alla concorrenza della disponibilità sul capitolo di bilancio, previa presentazione di polizza fideiussoria in originale di importo pari alla quota dell'anticipo del finanziamento regionale concesso, rilasciata da organismi di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario;
- **Una seconda quota nel 2025**, a titolo di saldo del contributo liquidabile.

§ 15. FIDEIUSSIONE

I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa (rilasciata da organismi di cui all'art. 107 del Testo unico bancario) **pari alla quota dell'anticipo del finanziamento regionale concesso** per il progetto.

La fideiussione dovrà obbligatoriamente contenere le previsioni di seguito indicate:

- 1) essere consegnata o inviata in originale;
- 2) essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a) istituti bancari;
 - b) intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- 3) coprire l'intero importo relativo all'anticipo;
- 4) essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta e dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Marche, l'importo dell'anticipo previsto. L'importo erogato da recuperare sarà automaticamente maggiorato degli interessi stabiliti ai sensi dell'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7 decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso;
- 5) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile;
- 6) contenere la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico della associazione inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- 7) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Marche della rendicontazione finale;
- 8) contenere la condizione di rinnovo di anno in anno, salvo gli svincoli che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dalla Regione Marche, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione del contributo;
- 9) prevedere l'efficacia fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
- 10) in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Marche.

§ 16. RENDICONTAZIONE

Entro il 30 settembre 2025 il soggetto beneficiario trasmetterà la Relazione finale di progetto, comprensiva delle Dichiarazioni sostitutive di atto notorio (Modello 4), sulla realizzazione complessiva delle attività previste e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati e la Rendicontazione finanziaria conclusiva (Modello 5) redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario di progetto e comprensiva di tutti i documenti giustificativi di spesa.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle relative all'eventuale quota di cofinanziamento.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato allo stesso.

Il beneficiario del contributo conserva gli originali delle fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati e fiscalmente validi, presso la propria sede.

Le spese sostenute dal beneficiario dovranno essere giustificate attraverso:

- copia delle fatture e dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati;
- Modello F24 regolarmente quietanzato, nel caso in cui la spesa risulti sostenuta per il versamento di ritenute e contributi. Qualora l'F24 risulti unificato, dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione che dia evidenza dei soggetti per i quali è stato effettuato il versamento.

Entro la data del 30/9/2025 i documenti giustificativi di spesa (fatture, etc.) devono risultare interamente pagati e quietanzati ed effettuati con mezzo tracciabile di pagamento.

Ai fini della regolare quietanza ciascun giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla copia del documento attestante l'avvenuto pagamento (bonifico, assegno bancario non trasferibile, assegno circolare non trasferibile, ricevuta bancaria, carta di credito, etc.) e dall'estratto conto da cui si evinca l'addebito.

Per le spese del personale dipendente e/o incaricato occorre allegare anche la lettera d'incarico contenente: titolo del progetto e nome dell'attività, date di inizio e fine dell'incarico, tipo di attività da svolgere, numero ore di attività, compenso orario e complessivo.

Inoltre, il Soggetto proponente trasmette alla Regione Marche, attraverso il sopramenzionato Modello 4 "Relazione finale", specifiche autodichiarazioni, rese ai sensi del DPR 445/2000, sul rispetto delle disposizioni previste dal bando con particolare riferimento alla ammissibilità della spesa e agli incarichi conferiti.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso, compreso l'evento finale di restituzione dei risultati, di cui al § 3.

§ 17. PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E PRIVACY

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Marche www.regione.marche.it/EntrainRegione/Giovani/Bandiaperti e www.norme.marche.it

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i Soggetti beneficiari del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziative realizzati in attuazione del progetto, con apposita dicitura, che lo stesso è "**finanziato dalle Politiche Giovanili della Regione Marche**" e con l'**inserimento del logo della Regione Marche**.

Il beneficiario è tenuto a pubblicizzare attraverso la stampa locale ed emittenti radiofoniche e/o televisive, oltre che attraverso i canali social e web le attività di progetto finanziate.

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport.

La casella di posta elettronica, a cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati è: rp@regione.marche.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati può essere contattato al seguente indirizzo mail: rp@regione.marche.it.

Finalità del trattamento: i dati personali saranno trattati per dare attuazione a quanto previsto dal

presente Avviso, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1210/2024 e pertanto **la base giuridica del trattamento** è rappresentata dalla Legge Regionale 32/2018 “Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia”.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati saranno trattati dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, i quali agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dai dirigenti in qualità di delegati del titolare.

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Periodo di conservazione. Ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, viene determinato per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Ai soggetti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, si potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l’accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Si potrà proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione al presente Avviso pubblico.

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali.

La partecipazione all’Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

Per le finalità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 (pubblicazione) i soggetti beneficiari autorizzano la Regione Marche alla pubblicazione di una versione sintetica del progetto (abstract).

§ 18. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico qualora se ne ravveda l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i Soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche.

La Regione inoltre si riserva la facoltà di eseguire controlli e sopralluoghi, nonché disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto, avviando un monitoraggio durante lo svolgimento delle attività progettuali poste in essere dal soggetto beneficiario, e di richiedere allo stesso la trasmissione di una relazione intermedia che evidenzii l’effettivo svolgimento e lo stato di attuazione del progetto finanziato secondo le modalità indicate nella scheda progettuale.

Infine, verranno disposti controlli atti ad accertare il pagamento delle spese rendicontate, i risultati raggiunti e la veridicità della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese.

Le dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR n. 445/2000. L’Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche solo relativamente ai progetti finanziati nella misura del 5%. Laddove venisse verificata la mendacità delle dichiarazioni, seguiranno le conseguenze tipiche di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e gli effetti di cui al §7 e al §13.

Qualora da tali controlli emerga che il contributo sia in tutto o in parte non spettante, l’Amministrazione procederà alle attività di recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali ai sensi della normativa vigente. Le somme dovute a titolo di restituzione del contributo erogato non spettante, oltre agli interessi, saranno versate dal soggetto percettore all’Ufficio competente in materia di Entrate.

La presentazione della domanda comporta l’accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

§ 19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Luisa Paradisi, Settore Istruzione, innovazione sociale e sport Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona

Per informazioni relative al bando: tel. 071 806 3904 – 071 806 3931

Per quesiti relativi al bando devono essere esclusivamente utilizzati i seguenti indirizzi:

MAIL: settore.istruzioneinnovazioneesocialesport@regione.marche.it

PEC: regione.marche.istruzioneinnovazioneesocialesport@emarche.it

§ 20. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.